



ISTITUTO SCOLASTICO STATALE “ G. Reina ”
Comprensivo di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Cocchiara,4 - 90033 CHIUSA SCLAFANI (PA)

Tel/Fax 0918354028 - Cod. fisc.97167490826 - Codice univoco fattura elettronica UFB1QG

PEC: paic82300e@pec.istruzione.it E-mail Istituzionale: paic82300e@istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivochiusasclafani.gov.it

Regolamento d’Istituto

Scuola dell’infanzia

Le insegnanti della Scuola dell’Infanzia di questo Istituto Scolastico, nel presentarvi questo documento, chiedono la collaborazione di voi genitori, in un clima di dialogo, rispetto reciproco e condivisione e confidano nel vostro senso di responsabilità e nel rispetto delle regole.

ART. 1

ORARIO DELLE LEZIONI

Tutti i plessi

sezioni statali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00

ART. 2

INGRESSO ALUNNI

a) Dalle ore 8:00 fino alle ore 9:00, gli alunni sono accolti a scuola, davanti la porta della sezione, accompagnati dai propri genitori, ovvero da persone adulte delegate dagli stessi.

b) Gli insegnanti presenti accolgono gli alunni, dedicando loro tutte le attenzioni di cui hanno bisogno e -se necessario- scambiano rapidamente con i genitori le più rilevanti comunicazioni riguardanti la vita quotidiana dei bambini.

c) I signori genitori (ovvero i loro delegati) sono tenuti a rispettare in modo rigoroso gli orari: ciò non solo per ovvie esigenze organizzative, ma anche e soprattutto, per consentire il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche.

d) In tutte le fasi dell’ingresso degli alunni, i collaboratori scolastici, non solo coadiuvano le insegnanti, ma svolgono un ruolo diretto in rapporto con l’utenza, orientando i genitori con riguardo particolare verso quelli dei bambini nuovi iscritti.

e) Se necessario, i collaboratori scolastici devono intervenire per invitare cortesemente i signori genitori a rispettare le regole che la scuola si è date (lasciare gli ombrelli all’ingresso, non sostare oltre il necessario negli spazi comuni, ecc...)

ART. 3

USCITA ALUNNI

a) La fase dell’uscita degli alunni ha inizio alle ore 15:45 e termina alle ore 16:00. Al momento dell’uscita, i genitori, ovvero gli adulti delegati prelevano i bambini nel corridoio, davanti la porta della sezione. Dopo le ore 16:00 non è consentito ai signori genitori sostare nell’edificio scolastico.

b) Il genitore, che, per motivata necessità, abbia bisogno di parlare con un docente,

attende che l’insegnante sia disponibile o che decida di incontrarlo in altro orario. Nel primo caso, il collaboratore scolastico sorveglierà i bambini per il tempo strettamente necessario in cui il docente è impegnato nel breve colloquio.

ART. 4

RITARDO/ENTRATA E USCITA FUORI ORARIO DEGLI ALUNNI

a) Sono eccezionalmente consentite le uscite anticipate (per improrogabile esigenze familiari, per visite mediche). In tutti i casi in cui è possibile, le insegnanti dovranno essere informate preventivamente dell'uscita anticipata ed hanno l'obbligo di affidare i bambini solo ai genitori o a persone dagli stessi delegate.

b) Per delegare altre persone (anche i nonni) a ritirare i propri figli da scuola, i signori genitori devono compilare il modulo apposito disponibile presso ogni sede scolastica, avendo cura di informare la persona delegata a cui le insegnanti potranno chiedere di esibire un documento di identità. Le deleghe possono avere durata variabile (annuale o temporanea) che dovrà essere chiaramente specificata al momento della compilazione del modulo che deve essere consegnato alle insegnanti.

ART.5 CASI DI SCIOPERO

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico, nel pieno rispetto di quanto previsto, assicura la sollecita e capillare comunicazione a tutto il personale ATA e a tutti gli insegnanti della scuola, mediante circolare con elenco nominativo per l'apposizione di firma per presa visione e, su base esclusivamente volontaria, di adesione allo sciopero stesso. E' fatto salvo, comunque, il diritto del personale ATA e degli insegnanti che non hanno dato alcun preavviso, di aderire allo sciopero il giorno stesso. In caso di sciopero breve o dell'intera giornata, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che devono essere in servizio. Il Dirigente Scolastico avviserà le famiglie che la scuola non è in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni che si presenteranno a scuola verranno accolti comunque dagli insegnanti o dal personale ATA presente a scuola, che provvederanno alla sorveglianza.

Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero non sono tenuti ad aumentare il numero di ore di servizio, ma, tenuto presente il diritto del minore all'assistenza, il Dirigente Scolastico (o il responsabile di Plesso) dovrà organizzare al meglio l'orario nel rispetto dei diritti degli insegnanti e con l'intento di garantire la sicurezza degli alunni.

Per quanto riguarda il diritto di sciopero del personale ATA, ci si attiene al CCNL del 31/08/1999. In caso di sciopero di tutto il personale ATA, esso sarà tenuto a consegnare le chiavi dell'Istituto, secondo modalità che verranno stabilite e comunicate dal Dirigente Scolastico.

ART. 6 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

a) Per l'intera durata di ogni giornata scolastica, i docenti e i collaboratori scolastici – nell'ambito delle rispettive competenze e sempre in pieno accordo tra loro – devono attivare tutte le strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sugli alunni la cui incolumità fisica deve essere considerata un valore assoluto.

b) Ciascun docente deve avere costantemente sotto controllo tutti gli alunni della propria sezione. Allorquando sono organizzate attività che prevedono la formazione di gruppi di alunni provenienti da più sezioni, il docente che conduce l'attività è anche responsabile della vigilanza. Nei casi in cui sono realizzate attività che prevedono la partecipazione di esperti esterni, i docenti sono sempre presenti e, in qualunque momento, possono chiedere all'esperto di interrompere o di modificare l'attività svolta se ravvisano rischi per l'incolumità dei bambini. Allorquando sono programmate attività che prevedono la contemporanea presenza di duo o più docenti, questi ultimi sono corresponsabili della vigilanza degli alunni.

c) Nella fase di progettazione delle attività educative e didattiche, le insegnanti devono attentamente considerare tutte le variabili che interferiscono con l'obbligo di tutelare, in via prioritaria, l'incolumità fisica degli alunni. Tutto il materiale didattico – ivi incluso quello di facile consumo – deve essere messo a disposizione dei bambini solo se conforme a tutti i requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, ivi inclusi quelli relativi alla atossicità dei materiali stessi.

E' fatto assoluto divieto non solo di dare in uso, ma anche di lasciare in luoghi accessibili agli alunni, materiali oggettivamente assai pericolosi: taglierini, forbici a lama lunga, ovvero con punte non arrotondate, flaconi di detersivo.

d) Per collaborare attivamente con la scuola, le famiglie degli alunni avranno cura di scegliere quotidianamente, per i loro figli, l'abbigliamento più sicuro e più funzionale allo svolgimento delle

attività, evitando di far loro indossare collanine, orecchini, anellini, braccialetti, cinture ecc. gli occhiali da vista dovranno essere strutturati con materiali antiurto e infrangibili. Al di là di singoli e innocui oggetti a cui i bimbi sono, talvolta molto legati (es. peluche), i genitori eviteranno di portare a scuola giocattoli senza un preventivo accordo con le insegnanti.

e) Il personale ausiliario è tenuto ad attivare la vigilanza sia in caso di momentanea assenza dell'insegnante che quando, in casi eccezionali, viene richiesto dalla dirigenza. La vigilanza è attivata anche verso tutti quei minori che si trovino (non sorvegliati da altri) nei locali dove il collaboratore scolastico presta servizio (piani di competenza, servizi ecc...) ovvero in quei momenti in cui i bimbi utilizzano i servizi igienici esterni alle aule.

Art.7

ASSENZE

a) I docenti annotano quotidianamente sul registro di sezione, le presenze degli alunni.

b) Avuto riguardo per la particolare natura della scuola dell'infanzia, le assenze di breve durata (quelle, cioè che si concludono nell'arco della settimana in cui hanno inizio) possono essere giustificate anche verbalmente alle insegnanti.

c) Gli alunni devono essere portati a scuola in buone condizioni di salute. La decisione di accogliere a scuola un alunno al quale sono stati applicati punti di sutura, protesi gessate, bendature rigide, ecc., compete alle insegnanti per le responsabilità e gli obblighi che le stesse hanno in tema di vigilanza. In ogni caso, i docenti non potranno accogliere a scuola un alunno nelle condizioni sopra indicate se i signori genitori non esibiscono una certificazione medica che espliciti il parere favorevole del medico alla frequenza scolastica e, se gli stessi, non sottoscrivono una dichiarazione in piena assunzione di tutte le responsabilità derivanti dalla presenza a scuola del bambino.

ART.8

SERVIZIO MENSA

a) A partire dalle ore 11:45, gli alunni, sotto l'attenta sorveglianza delle insegnanti, si recano negli spazi utilizzati come refettorio per pranzare. Avuto riguardo per l'alto valore educativo e socializzante dell'intero periodo quotidianamente dedicato al pranzo, le insegnanti si organizzeranno per assicurare attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.

b) L'organizzazione del servizio dovrà essere conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

c) Nel caso in cui i docenti ovvero il personale ausiliario dovesse riscontrare qualche anomalia nelle pietanze che vengono somministrate, dovranno immediatamente attivare la procedura di segnalazione telefonica del problema all'ufficio scuola dei rispettivi Comuni e agli operatori dell'azienda appaltatrice del servizio. Sia il Comune che l'azienda dovranno intervenire con ogni urgenza per accertare e risolvere l'eventuale problema.

d) I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio mensa sono tenuti a consegnare giornalmente il buono pasto alla figura preposta per tale servizio.

e) Per una corretta educazione alimentare si consiglia di attenersi al menù previsto dall'ASP, non è consentito l'ingresso dei pasti o panini da parte dei genitori.

ART. 9

MALORI/INFORTUNI DEGLI ALUNNI

In caso di malore o infortunio degli alunni durante l'orario scolastico va richiesto tempestivamente l'intervento dell'addetto al Pronto Soccorso, come previsto dal Piano Interno per la sicurezza; devono essere tempestivamente avvertiti i genitori dell'alunno mediante avviso telefonico. Nei casi di evidente gravità ed urgenza, si deve richiedere l'intervento del 118.

Quindi, dopo aver assicurato all'alunno le cure necessarie, l'insegnante si preoccuperà degli adempimenti di rito. In qualsiasi caso va garantita la sorveglianza degli alunni.

In caso di indisposizioni occasionali è necessaria una comunicazione all'insegnante, se tale condizione del bambino/a permane per più di 5 gg., i genitori sono tenuti a presentare certificazione medica. (Non sono ammesse deroghe).

ART. 10

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

L'insegnante ed il collaboratore scolastico non possono somministrare all'alunno farmaci di alcun genere. Eventuali casi particolari verranno sottoposti all'attenzione del Dirigente Scolastico.

ART.11

NORME COMPORAMENTALI

1. Alunni.

Avuto riguardo per la particolare natura della scuola dell'infanzia e per l'età dei bambini e delle bambine e che la frequentano, l'obiettivo di costruire un clima educativo saldamente fondato sulle regole della convivenza civile è da considerare irrinunciabile. A tal fine, i signori docenti non mancheranno di rilevare i comportamenti dei loro alunni che presentano tratti di maggiore e costante problematicità, approfondendoli sia in sede di progettazione delle attività educative e didattiche, sia con i genitori degli alunni interessati. Nei casi in cui il livello di intervento di cui si è appena detto, non produce effetti significativi, è necessario concordare con il DS, la procedura per attivare i servizi socio-sanitari territoriali.

2. Genitori.

Nelle scuole dell'infanzia i signori genitori (ovvero le persone da loro delegate), hanno occasioni quotidiane di contatto con il personale e l'ambiente scolastico. Il loro comportamento deve sempre essere assolutamente rispettoso del lavoro dei docenti e del personale ausiliario, nonché delle regole che la scuola si dà (es. orari). Ove dovesse malauguratamente accadere che un genitore (o comunque un adulto presente a scuola) assuma nei confronti dei docenti o dei cc.ss. atteggiamenti irrispettosi o ingiuriosi o persino aggressivi, gli operatori scolastici provvederanno ad informare il Dirigente e, nei casi più gravi, chiederanno direttamente l'intervento delle locali forze di Polizia.

I signori genitori adeguano, comunque, i propri comportamenti al rispetto del Patto Educativo con le famiglie, esplicitato come allegato al POF e di seguito riportato:

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Rapportarsi agli insegnanti con atteggiamenti corretti che ne rispettino la professionalità.
- Non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione.
- Guidare i propri figli ad accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Apprezzare e/o gratificare il lavoro dei propri figli.
- Essere puntuali: è una forma di rispetto.
- Le uscite anticipate, come i ritardi, devono essere motivati e rappresentano, comunque, l'eccezione e non la regola.

3. Docenti.

I signori docenti hanno il dovere di rispettare il Regolamento d'Istituto, le direttive del DS e tutte le norme che disciplinano il servizio scolastico, adeguando i propri comportamenti al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, allegato al CCNL/Scuola del 29/11/2007.

ART. 12

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il Dirigente Scolastico e/o gli insegnati comunicheranno con le famiglie anche per mezzo di avvisi scolastici; per le comunicazioni di particolare importanza, i genitori saranno invitati a restituire sottoscritta l'apposita dichiarazione per presa visione.

Le convocazioni di assemblee di sezione o di istituto organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, saranno comunicate dal Dirigente Scolastico con avviso scritto e con congruo anticipo.

Il calendario di massima delle riunioni è inserito nelle PAAS (Piano annuale delle attività scolastiche).

E' garantita la pubblicazione degli atti della scuola, tramite pubblicazione sul sito internet, affissione all'albo e possibilità di consultazione presso la segreteria didattica, come previsto dalla Legge n. 241/1990.

QUALCHE CONSIGLIO PER VIVERE BENE L'ESPERIENZA SCOLASTICA

- La mattina, al momento di lasciare il bambino, cogliere l'attimo, salutare ed andare;
- E' importante che la frequenza sia regolare e continua per garantire un'esperienza educativa efficace e un buon inserimento nel gruppo dei compagni;
- Apprezzare sempre i lavori dei bambini perché, per loro, sono frutto di impegno di cui sono orgogliosi e desiderano mostrarli alle persone a cui tengono di più;
- Partecipare alla vita della scuola, assemblee, momenti di lavoro e feste.

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tutti i docenti in servizio alla prima ora di lezione dovranno trovarsi nella rispettiva classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

1. Gli alunni, al suono della campana, debbono raggiungere, in ordine e in silenzio, la propria aula dove dovranno accoglierli i docenti della prima ora.

2. Non sarà consentita l'ammissione in classe agli alunni ritardatari oltre la prima ora di lezione, a meno che non siano accompagnati da un genitore.

3. Le giustificazioni dei ritardi firmate da un genitore o da chi ne fa le veci, dovranno essere vidimate dal D.S. o dal Docente delegato (docente di classe).

4. All'inizio di ogni ora di lezione, i collaboratori scolastici verificheranno l'eventuale assenza dei docenti nelle classi a loro assegnate e ne daranno immediata comunicazione al D.S. o al Docente Vicario .

5. Al suono della campana, per l'intervallo, gli alunni si intratterranno all'interno dello spazio prospiciente la propria aula per la Scuola Secondaria di primo grado; per la Primaria gli alunni consumeranno la merenda in classe.

6. E' vietato allontanarsi dagli spazi su indicati, correre, spintonarsi, sporcare, affacciarsi dalle finestre, salire o scendere le scale.

7. I docenti della seconda ora per la Scuola Primaria, e i docenti della terza ora per la Scuola Secondaria di primo grado, sono responsabili della vigilanza sugli alunni durante l'intervallo. Non è consentito ai docenti allontanarsi durante la ricreazione.

I collaboratori scolastici vigileranno sull'uso dei servizi igienici e sulle scale.

8. Durante gli spostamenti per recarsi nei laboratori o negli spazi esterni, gli alunni procederanno accompagnati dal docente in fila per due e nel massimo silenzio.

9. Durante le prime due ore di lezione ed in quella successiva alla ricreazione, non è consentito l'uso dei servizi igienici tranne per i casi di estrema necessità.

10. I docenti eviteranno di far uscire gli alunni dalla classe per assolvere ad incarichi vari: prelevare il registro dalla sala docenti, recarsi in altre classi per chiedere libri o materiale, chiedere il gesso, ecc. A questi compiti è addetto il personale ausiliario in servizio nel reparto.

11. Gli alunni sono responsabili degli oggetti personali che lasciano nella propria aula quando si allontanano per recarsi in altri locali. I collaboratori scolastici vigileranno, affinché alunni di altre classi non vi abbiano accesso.

12. Gli alunni hanno l'obbligo di non sporcare o danneggiare l'edificio e le suppellettili della scuola. Essi rispondono degli eventuali danni dovuti alla loro negligenza od esuberanza anche con ammende in moneta.

13. A causa di malesseri improvvisi o situazioni gravi verificatesi dopo l'inizio delle lezioni è consentito agli alunni avvisare telefonicamente le loro famiglie. Ad essi sarà consentita l'uscita anticipata solo se prelevati direttamente da un familiare e previo permesso del D.S. o del Docente Vicario o in mancanza del responsabile di plesso.

14. I familiari che preleveranno gli alunni prima della fine delle lezioni hanno l'obbligo di firmare il registro dei permessi di uscita anticipata.

15. Le assenze dalle lezioni vanno giustificate tramite libretto fornito dalla scuola e sottoscritto da un genitore. Dopo più giorni di assenza consecutiva, compresi i giorni festivi intermedi, se l'assenza è dovuta a malattia, va presentato, unitamente al tagliando di giustificazione, anche il certificato medico.
16. La firma sul tagliando della giustificazione deve essere la stessa di quella depositata, sull'apposito spazio del libretto dal genitore o da chi ne fa le veci, davanti al D.S. o ad un suo delegato o al personale di segreteria (Scuola Secondaria di primo grado).
17. Gli alunni privi di giustificazione potranno essere ammessi a scuola a condizione che giustifichino il giorno dopo. In caso di ulteriore dimenticanza, l'assenza dovrà essere giustificata direttamente dal genitore o da chi ne fa le veci.
18. I docenti hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al D.S. o al Docente delegato eventuali frequenze irregolari o assenze prolungate degli alunni.
19. Il cambio degli insegnanti alla fine dell'ora di lezione deve avvenire speditamente evitando che gli alunni restino in classe senza la presenza del docente.
20. Al suono della campanella che segnala la fine delle lezioni, gli alunni usciranno ordinatamente senza spingersi o gridare ed in fila per due.
21. Alla fine delle lezioni i docenti in servizio all'ultima ora accompagneranno gli alunni fino alla porta d'uscita.
22. Ogni docente, incontrerà i genitori secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Istituto.
23. I docenti devono evitare di allontanare, per motivi disciplinari, gli alunni dalla classe, specie quando non ne può essere assicurata la sorveglianza.
24. E' severamente vietato l'uso dei cellulari o di altri dispositivi se non espressamente autorizzati dai docenti ed esclusivamente per attività didattiche programmate ai sensi del PNSD.
25. Va utilizzato sempre un abbigliamento consono al contesto scolastico.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.49 del 10 aprile 2017.